

Illmo et Rmo Sigre

De uxore Demetrii; ^{Demetrii} ~~ipso~~ et Suischi potentiores fiunt; Poloni quidam a mili-
tibus Demetrii fugati; Cosacci Demetrianos se simulant; Seberriensis
Provincia Demetrio addictissima; quaestio utrum Poloni cum militibus
Suischi, vel Scopini, vel Demetrii congredi debeant, nec ne

Con l'ultimo Corriero venuto dal Campo

con lettere dei 27. di Marzo vengono tut-

tavia non molto buone nuove di quelle

occorrenze. Si conferma l'andata della

Principessa Polacca al finto Demetrio

suo marito insieme con molti soldati di

quelli dello scritto Sapieha; et la rotta

d'epo Sapieha, il quale era giunto al

Campo Regio, et la ritirata di quell'al-

tro Campo già Demetriano dall'assedio

di Mosca. Si aggiunge che s'accrescono al-

la giornata le forze del Suiski, et anco
quelle di Demetrio. Che oltre a quelli
del detto Campo già Demetriano, che
a giorni passati ritornorno a Demetrio,
parte anco ne sia passata al Suiski; al
quale si è anco reso di presente il Ca-
stello di Mosaisko, che poco fa prestò
il giuramento di fedeltà alla Mae-
sta' del Re. Che havendo alcuni de'
nostri saccheggiata una certa Città,
et Castello chiamato Masalst, furo-
no sopra giunti dalla gente di De-
metrio, et messi in fuga, et spogliati
della preda. Che alcuni Cosacchi
di Sua Maesta' venuti a certo luo-
go detto Staradito della Provincia di

Severia (la quale, dicono essere affezionatissi-
 ma a Demetrio) con inganno sotto finta
 d'essere Demetrianis, lo sorpresero, et entra-
 rono dentro ammazzorno tutti gli habitato-
 ri. Che per li sudetti andamenti gli Am-
 basciatori Moscoviti, che a di passati giu-
 rorno a Sua Maesta' et che non sono an-
 cor partiti dal Campo, consigliano che il
 destinato Potoski Palatino di Bratisla-
 via, non vada piu' alla volta dell'altro
 Campo, anzi alcuni altri stimavano
 piuttosto, che fosse bisogno d'apparec-
 chiarsi nell'istesso Campo per havere a
 venire alle mani con gente o del Sui-
 ski, o dello Scopino, o di Demetrio. Molti per-
 cio' erano d'avviso, che Sua Maesta' senza ab-

bandonare l'apedio, et senza levar l'Esercito, ritor-
nare nel Regno a convocare una Dieta.....

Di Vilna li 4. d'Aprile 1610.

Humiliss. et devotiss. Serviss.

F. Vesovo Di Foligno.

Marinus ex Comitibus Marini

Eques Imperialis Ordinis Sanctae Annae Secundae Classis
Sacrae Equestris Militiae Ss. Mauritii et Lazari Commendator
Praelatus Domesticus Gregorii PP. XVI. In utraque Signatura Referendarius
Patriarchalis Basilicae S. Petri in Vaticano Canonicus
Tabulariorum S. Romanae Ecclesiae Praefectus

Testor, ac fidem facio praedictum documentum descriptum et recognitum
fuisse ex autographis Literis (Nunziat. di Pol. tom. 33. pag. 250.) Francisci
Simonetta Epi Fulginatensis, Nuncii aplice apud Poloniae Regem, missis ad
Card. Burghesium a Secretis Status, quae adservantur in Tabulariis Secre-
tionibus Vaticanis. In quorum fidem hic me subscripsi, et solitis signis signavi.
Dabam in Tabulariis praefatis III. Idus Junii MDCCXXVII.



M. Marini
Tabular. S. R. E. Praefectus